



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
COMUNI: ACQUAVIVA PICENA e MONSAMPOLO DEL TRONTO  
Sede Centrale e Amministrativa: Scuola Secondaria I° grado "A. DE CAROLIS"  
P.le Celso Ulpiani, 1 – 63075 ACQUAVIVA PICENA (AP)  
TEL 0735/764431-0735/764470 – FAX 0735/769252 - Cod. Mecc. APIC80800A Cod.Fisc. 82003150446  
e-mail: [apic80800a@istruzione.it](mailto:apic80800a@istruzione.it) – posta certificata: [apic80800a@pec.istruzione.it](mailto:apic80800a@pec.istruzione.it)



Prot. n. 2440 /C23	Acquaviva Picena, 20/09/2014	
<b>TIPOLOGIA ATTO: COMUNICAZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>N°ATTO:</b>	<b>015</b>

Ai genitori degli alunni  
Al personale docente  
Al personale ATA

All'Albo d'Istituto

p.c. Al DSGA

### Oggetto: Vigilanza sugli alunni - responsabilità

In considerazione della specificità e dell'importanza dell'argomento di cui all'oggetto e tenuto conto delle legittime preoccupazioni derivanti dall'obbligo che grava sul personale scolastico di vigilare sugli alunni minori durante tutta la giornata scolastica, e delle motivate preoccupazioni dei genitori che affidano i figli all'istituzione scolastica, si ritiene utile tracciare per sommi capi il quadro normativo che fa da sfondo all'argomento, con riferimento sia alle disposizioni concernenti le responsabilità civili derivanti dall'obbligo di vigilanza sugli alunni minorenni, sia alle norme riguardanti la responsabilità amministrativa.

In ordine al primo aspetto assumono rilevanza primaria gli **articoli 2047 e 2048 del codice civile**. Il primo prevede che *"In caso di danno cagionato da persona incapace d'intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto"*

Il secondo **"Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte"** stabilisce che *"Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi...I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza"*.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità **soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto"**.

La lettura dei due artt. deve essere completata con l'art. 61 della legge 312 del 1980, ai sensi della quale *"La responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato e delle istituzioni educative statali per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi. La limitazione di cui al comma precedente si applica anche alla responsabilità del predetto personale verso l'Amministrazione che risarcisca il terzo dei danni subiti per comportamenti degli alunni sottoposti alla vigilanza sugli alunni stessi..."*.

Le responsabilità desumibili dal quadro normativo di cui sopra, sussistono tanto nell'ipotesi che l'autore del fatto sia un soggetto privo di capacità di intendere e di volere, sia nel caso in cui l'autore del fatto sia un soggetto capace; inoltre si estende dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali della scuola a quello della loro uscita e anche ai danni che gli allievi possono causare a se stessi.

In particolare l'obbligo di vigilanza sui minori fa capo in generale al personale docente e nei limiti dell'art. 44 del CCNL 29/11/2007 al personale ATA. Nello stesso profilo di area A (collaboratore scolastico) è contenuto un preciso riferimento ai *"compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione..."*.

Infine va sottolineato che l'obbligo di vigilanza ha ricadute sull'Istituzione Scolastica, oltre che sotto il profilo della responsabilità civile extracontrattuale dell'amministrazione per fatti imputabili ai propri dipendenti, anche per un ulteriore elemento concernente l'omissione rispetto agli obblighi organizzativi, di controllo e di custodia di cui agli artt. 2043 e 2051 del codice civile, coinvolgendo così anche le responsabilità generali del dirigente scolastico.

Le indicazioni di comportamento successive rappresentano dunque una tutela all'operato di tutto il personale scolastico e all'incolumità dei minori. Considerato che l'affidamento dei minori da parte dei genitori all'istituto scolastico comporta per questo e per chi agisce su suo incarico il dovere di vigilare, controllando con la dovuta diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo psicofisico, che costoro non vengano a trovarsi in situazioni di pericolo, ma anche che non incorrano in comportamenti dannosi per l'ambiente e la struttura, si precisano le fondamentali norme a cui attenersi:

#### 1) Ingresso a scuola

L'orario scolastico è parte integrante dell'obbligo scolastico e la puntualità è preciso dovere civico. Al momento dell'entrata degli alunni è necessario evitare che i genitori si intrattengano per colloqui che potrebbero rendere



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado  
COMUNI: ACQUAVIVA PICENA e MONSAMPOLO DEL TRONTO  
Sede Centrale e Amministrativa: Scuola Secondaria I° grado "A. DE CAROLIS"  
P.le Celso Ulpiani, 1 – 63075 ACQUAVIVA PICENA (AP)



TEL 0735/764431-0735/764470 – FAX 0735/769252 - Cod. Mecc. APIC80800A Cod.Fisc. 82003150446

e-mail: [apic80800a@istruzione.it](mailto:apic80800a@istruzione.it) – posta certificata: [apic80800a@pec.istruzione.it](mailto:apic80800a@pec.istruzione.it)

scarsamente efficace la sorveglianza del docente. Solo in casi gravi e inderogabili il genitore può essere ricevuto dal docente durante l'orario scolastico, previa richiesta tramite i collaboratori scolastici. Nella scuola dell'infanzia, ed in modo particolare all'inizio del periodo di frequenza degli alunni, è prevista una maggiore elasticità, per consentire un graduale inserimento dei bambini.

Gli alunni della scuola secondaria entrano a scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, all'apertura, da parte del collaboratore scolastico addetto, del portone di ingresso a loro riservato e appositamente indicato, raggiungono la propria aula dove sono ad attenderli i rispettivi insegnanti. Gli alunni della scuola Primaria vengono accolti da una collaboratrice scolastica e accompagnati nelle rispettive aule da una docente, ove i collaboratori vigileranno fino all'arrivo dell'insegnante di classe La classe dovrà essere sempre vigilata da un collaboratore in caso di assenza o ritardo del docente

Per la scuola Primaria e Secondaria **sono autorizzati ad entrare anticipatamente solo coloro che usufruiscono del servizio di trasporto del comune**, quando lo scuolabus giunga prima dell'orario di apertura. In questo caso viene assegnato al collaboratore scolastico il compito di accogliere gli alunni trasportati a scuola. In caso di assenza non prevista di un insegnante assegnato, gli alunni saranno momentaneamente affidati agli altri insegnanti presenti fino a successive disposizioni impartite dal docente fiduciario di plesso (o in sua assenza dal sostituto del fiduciario o dal docente più anziano).

## 2) Permanenza a scuola

La vigilanza degli alunni all'interno della struttura scolastica, durante l'orario delle lezioni e dell'intervallo, spetta agli insegnanti coadiuvati dai collaboratori. Si consiglia ai docenti, per loro stessa tutela e per la legittima tutela dei minori, di sostare sulla porta dell'aula e monitorare i movimenti degli alunni loro affidati per tutto il tempo dell'intervallo. La ricreazione si svolge dentro o fuori dall'aula a seconda di quanto indicato dal docente. In caso si svolga fuori, la porta della classe deve rimanere chiusa e nessuno deve essere autorizzato ad entrare in classe, se non dietro controllo del docente.

**Non è permesso l'ingresso o la permanenza degli alunni nell'edificio scolastico fuori dall'orario stabilito**, tranne per gli alunni che partecipano ad attività extracurricolari pomeridiane che verranno vigilati dai collaboratori in servizio o dall'insegnante presente per il tempo necessario e intercorrente tra la fine delle lezioni e l'orario di inizio dell'attività extracurricolare prevista, o per eventuali cause eccezionali, valutabili al momento da chi esercita la vigilanza. I genitori sono responsabili dei loro figli se questi vengono inviati in anticipo sull'orario di apertura e se ritardano nel ritirarli al termine delle lezioni (ex art. 2048, comma 1, cod. civ. e art.147 cod.civ).

## 3) Uscita da scuola

La responsabilità della vigilanza transita, al termine dell'orario scolastico, dagli insegnanti e personale ATA ai genitori, quindi l'Istituto adotta disposizioni interne onde esercitare correttamente il proprio dovere di vigilanza sui minori ad essa affidati, fino al momento dell'uscita da scuola.

La scuola, in considerazione dei criteri di organizzazione generale e della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro, non ha la possibilità di farsi carico, se non in termini di evidenziazione delle esigenze e tempestiva segnalazione alle altre istituzioni all'uopo preposte, della sicurezza degli alunni al di fuori della sfera di vigilanza interna e dell'orario di servizio. Ne consegue che ogni responsabilità inerente alla sicurezza e all'incolumità degli alunni dal momento di uscita dall'edificio scolastico (secondo i calendari previsti o le preventive comunicazioni alle famiglie) rientra nella piena responsabilità degli esercenti la responsabilità genitoriale. Gli alunni non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni. Solo per casi particolari e comprovati motivi, se presente un genitore o familiare delegato (tramite modulo apposito firmato dal genitore e dalla persona delegata), gli alunni potranno essere autorizzati ad uscire anticipatamente dal docente di classe. Deve essere comunque presa nota sul registro di classe, o altro apposito registro, dell'ora di uscita e della persona che accompagna l'alunno

Al termine delle lezioni gli alunni vengono accompagnati dai rispettivi insegnanti fino al termine ultimo di responsabilità dell'Istituzione scolastica, ovvero al portone o al cancello d'ingresso (se presente) e consegnati ai genitori o ai loro delegati maggiorenni.

Gli alunni di scuola primaria e secondaria che usufruiscono del servizio di trasporto del comune attendono l'arrivo dello scuolabus nel piazzale interno della scuola sotto la vigilanza del docente e possibilmente, di un collaboratore, fino ad essere accompagnati alla salita sul mezzo.

Per il plesso di Scuola Secondaria di Acquaviva, al termine delle lezioni gli alunni si avviano verso l'uscita di P.zza Patrioti Italiani (a partire dal 29 settembre 2014) e vengono riconsegnati dai collaboratori ai genitori. Gli alunni che si recano a casa con lo scuolabus vengono accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora nel piazzale interno ove li aspettano gli scuolabus.

Le uscite degli alunni da scuola in orari diversi da quelli stabiliti sono autorizzate solo se preventivamente comunicate per iscritto, quando occasionali e dovute a motivi eccezionali. Uscite costantemente anticipate, anche per periodi limitati potranno essere consentite per motivi di salute o comunque riconosciute validi dalla Dirigente, che dovrà rilasciare apposita autorizzazione scritta. In entrambi i casi l'alunno dovrà essere ritirato da un genitore o da persona maggiorenne da esso autorizzata per iscritto, previa presentazione di un documento di riconoscimento (se non conosciuta dal personale della scuola).



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
COMUNI: ACQUAVIVA PICENA e MONSAMPOLO DEL TRONTO  
Sede Centrale e Amministrativa: Scuola Secondaria 1° grado "A. DE CAROLIS"  
P.le Celso Ulpiani, 1 – 63075 ACQUAVIVA PICENA (AP)  
TEL 0735/764431-0735/764470 – FAX 0735/769252 - Cod. Mecc. APIC80800A Cod.Fisc. 82003150446  
e-mail: [apic80800a@istruzione.it](mailto:apic80800a@istruzione.it) – posta certificata: [apic80800a@pec.istruzione.it](mailto:apic80800a@pec.istruzione.it)



#### 4) Deroghe all'orario scolastico

Ingressi posticipati o uscite anticipate occasionali dalla scuola devono essere autorizzati da uno degli insegnanti di classe, previa richiesta scritta e motivata da parte del genitore, all'inizio delle lezioni. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto Comunale, sono autorizzati ad entrare con qualche minuto di ritardo e/o uscire con qualche minuto di anticipo, senza che la scuola sia tenuta a far recuperare gli eventuali minuti di lezione persi.

Le scuole dell'infanzia, tenendo conto delle diverse esigenze dei bambini e dei genitori, prevedono orari diversi di entrata e di uscita. I genitori sono tenuti a rispettare le fasce orarie previste, al fine di non intralciare con interruzioni continue l'attività didattica e per meglio garantire la vigilanza dei bambini. Uscite o ingressi fuori dalle suddette fasce orarie devono essere autorizzati, previa richiesta scritta e motivata, da uno degli insegnanti di sezione. Nel caso in cui l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata siano ripetuti nel tempo,

l'autorizzazione dovrà essere concessa dal Dirigente scolastico previa valutazione delle motivazioni che, se riguardanti problemi di salute, dovranno essere opportunamente documentate.

#### 5) Ritardi assenze e giustificazioni

I genitori devono sempre giustificare l'assenza del proprio figlio. Nella scuola primaria il docente della prima ora controlla il diario e controfirma la giustificazione. Nella scuola secondaria il docente della prima ora deve firmare la giustificazione di assenza e segnalarla sul registro.

Gli alunni che si presentano in aula con ritardo (fino a cinque minuti) sono ammessi con l'annotazione del ritardo nel registro di classe. Gli alunni che si presentano a scuola con ritardo superiore, devono presentare giustificazione scritta il giorno stesso su apposito modulo reperibile nel plesso firmato dal genitore. Il docente in servizio alla prima ora giustifica l'assenza che, se causata da malattia protrattasi oltre il quinto giorno, comporta anche la presentazione di certificato medico di riammissione. Se l'assenza è dovuta ad altri motivi, compresi quelli di famiglia, i genitori giustificano l'assenza assumendosi piena responsabilità e dandone, per quanto possibile, preavviso alla scuola. Nel caso di profilassi per malattia infettiva è richiesto, per la riammissione a scuola, il certificato del medico coordinatore del distretto sanitario di appartenenza.

Per gli alunni della scuola secondaria la mancata presentazione della giustificazione è annotata sul registro.

Ripetuti ritardi vanno segnalati dagli insegnanti al Dirigente Scolastico. Il ripetersi di ritardi e assenze saltuarie comporta la convocazione dei genitori e l'eventuale successivo richiamo scritto. Nei casi più seri scatta l'obbligo di segnalazione alle autorità competenti.

#### 6) Apertura e chiusura dei plessi

In ogni plesso il collaboratore scolastico provvede all'apertura e chiusura del portone in tempo congruo per consentire l'ordinato afflusso e deflusso delle scolaresche: **non è garantita sorveglianza agli alunni che anticipando l'orario di entrata o ritardando l'uscita sostano nel cortile antistante l'edificio scolastico.**

In caso di documentati motivi e previa autorizzazione della Dirigente, è possibile autorizzare, per breve tempo e per un limitato numero di alunni, l'ingresso anticipato.

#### 7) Vigilanza sugli alunni

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita si adottano le seguenti norme:

-L'ingresso degli alunni si svolge nei cinque minuti che procedono l'inizio delle lezioni. I collaboratori in servizio vigilano sugli alunni all'ingresso, per le scale, lungo i corridoi. I docenti della scuola secondaria devono trovarsi presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio della lezione; i docenti della scuola primaria attendono gli alunni all'ingresso e li accompagnano nelle classi.

-Durante le attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio, i collaboratori esercitano la vigilanza ai piani ed in particolare nei bagni, gli stessi intensificano la collaborazione alla vigilanza nei momenti ricreativi.

-Durante lo svolgimento di ogni attività educativa didattica e negli altri momenti previsti dal regolamento gli alunni sono affidati ai docenti in servizio i quali hanno l'obbligo di vigilanza su di essi. Alla vigilanza concorrono i collaboratori in servizio e, in caso di assenza dei docenti, gli stessi subentrano nella vigilanza.

-Durante i cambi di lezione, che devono essere per quanto possibile rapidi, in attesa dell'arrivo del docente gli alunni non possono uscire dall'aula. La porta resterà aperta e collaborerà alla vigilanza il personale scolastico addetto in servizio nel piano.

-Tra insegnante subentrante senza impegni precedenti e insegnante cessante con impegni successivi: il subentrante deve arrivare con 5' di anticipo;

-Tra insegnante subentrante con impegni precedenti e insegnante cessante senza impegni successivi: il cessante deve aspettare 5' (ed eventualmente organizzare la vigilanza);

-Nel cambio contemporaneo: non c'è responsabilità del docente (il personale in servizio al piano, opportunamente sensibilizzato, deve essere particolarmente vigile).

-Lo spostamento da un'aula ad un'altra aula e dalla palestra e viceversa dovrà essere ordinato. Gli alunni devono sempre essere accompagnati dai docenti. All'inizio ed al termine dell'ora di educazione fisica, gli insegnanti in servizio in palestra prestano particolare vigilanza nello spazio antistante gli spogliatoi il cui uso deve essere limitato al tempo strettamente necessario.

-Durante l'intervallo il docente in servizio è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe. Nella scuola media il docente in servizio è responsabile della vigilanza nello spazio a lui assegnato. Durante l'intervallo sono promossi e ri-



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO  
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
COMUNI: ACQUAVIVA PICENA e MONSAMPOLO DEL TRONTO  
Sede Centrale e Amministrativa: Scuola Secondaria 1° grado "A. DE CAROLIS"  
P.le Celso Ulpiani, 1 – 63075 ACQUAVIVA PICENA (AP)



TEL 0735/764431-0735/764470 – FAX 0735/769252 - Cod. Mecc. APIC80800A Cod.Fisc. 82003150446

e-mail: [apic80800a@istruzione.it](mailto:apic80800a@istruzione.it) – posta certificata: [apic80800a@pec.istruzione.it](mailto:apic80800a@pec.istruzione.it)

chiesti comportamenti controllati e corretti nell'ambito dell'azione formativa della scuola. In caso di non osservanza l'insegnante può decidere di interrompere la ricreazione.

-L'accesso ai laboratori e di loro uso deve avvenire solo con presenza del docente o su sua precisa indicazione, tenuto conto dell'età dell'alunno e della tipologia dell'attività. Nei singoli laboratori è affisso regolamento specifico. Conclusa l'attività il docente chiude il laboratorio. Nell'attività di laboratorio deve essere assicurato il rispetto delle norme di sicurezza. I docenti devono preventivamente avvertire gli alunni sulle modalità d'uso delle attrezzature e dei materiali e sui rischi e pericoli da tenere presenti.

-Al termine delle lezioni il docente dell'ultima ora ordina gli alunni e vigila sulla classe affinché l'uscita avvenga in modo regolato ed ordinato

-Particolare attenzione va rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza degli insegnanti e dei collaboratori dimostrando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose nel rispetto delle regole stabilite.

-Nell'eventualità di indisposizione grave o di infortunio il docente ed il collaboratore in servizio prestano prima assistenza e provvedono a rintracciare e informare un genitore e, in caso di gravità, a chiamare l'ambulanza.

#### **8) Accesso agli edifici scolastici**

È vietato l'accesso agli edifici scolastici ad estranei non autorizzati. Le porte di accesso, per motivi di sicurezza devono restare rigorosamente chiuse, oppure devono essere costantemente vigilate.

**La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Marina Marziale**